



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 8
“AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI”
SETTORE N. 4**

“Servizi di Sviluppo Agricolo, Fitosanitario e Valorizzazione Patrimonio Ittico e Faunistico ”

DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(assunto il 27 luglio 2016 prot. n° 945)

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N° 9419 del 4 agosto 2016-08-08

OGGETTO: Approvazione del Piano di Selezione Cinghiale. L. n. 157/92 e L.R. 9/96.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante: “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’articolo 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 111 del 17 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla succitata D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. n. 24 del 11 febbraio 2015 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del reggente del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” all’Ing. Carmelo Salvino;

VISTO il decreto D.G. n. 14316 del 9 dicembre 2015 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente del Settore n. 4 “Servizi di sviluppo agricolo fitosanitario e valorizzazione del patrimonio ittico e faunistico” del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalle Legge Regionale 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

VISTO il decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione recante: “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 19, comma 2;

Visto il Piano Faunistico-Venatorio Regionale, prorogato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 4 agosto 2010, che in forza al comma 4 bis, dell’art. 5 della L.R. 9/96 e smi, conserva la propria efficacia anche dopo la scadenza del termine quinquennale e sino all’approvazione del nuovo piano”;

Vista la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio” ed in particolare l’art. 5, comma 1, che prevede la protezione delle specie carnivore e per le rimanenti specie di fauna selvatica il “.....conseguimento della densità ottimale ed alla loro conservazione.....”

Vista la Legge regionale 22 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n.56.”;

Ritenuto che è necessario approvare il piano di Selezione del cinghiale nella Regione Calabria, in quanto negli ultimi anni si è assistito ad un notevole aumento della popolazione dell’ungulato (Sus scrofa) che ha provocato degli squilibri notevoli nell’ecosistema agro-silvo-pastorale del territorio regionale, causando tensioni tra le diverse categorie sociali interessate, come i cacciatori e gli agricoltori;

Rilevato, altresì, che tale emergenza sta provocando un aumento indiscriminato delle richieste di risarcimento danni da cinghiali soprattutto nelle zone non vocate alla specie e fortemente antropizzate, con una conseguente lievitazione delle spese di liquidazione dei danni che la Regione è tenuta a pagare, nonché, il pericolo di incolumità pubblica sia per sinistri stradali, in forte aumento in questi ultimi periodi, che per la sicurezza degli operatori economici e della cittadinanza;

Preso Atto che

- l’ISPRA, ai sensi del comma 2, dell’art. 5, della Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, con nota n 47447/T11-T-A23-T-A29B del 21/07/2016, ha espresso parere favorevole al Piano di selezione del cinghiale sull’intero territorio regionale, ritenendo opportuno suddividere numericamente i capi da abbattere distinti per sesso e classe di età;
- il Settore competente ha provveduto ad adeguare il Piano di Selezione alle prescrizioni dell’ISPRA;

Dato atto che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del Piano di Selezione del cinghiale ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

Su proposta del Dirigente del Settore formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura;

DECRETA,

per quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto di:

- **approvare** il "Piano di selezione del cinghiale", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BUR Calabria, a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento.

Il Dirigente del Settore
Dott. Cosimo Carmelo Caridi

Ing. Carmelo Salvino